

Ufficio Minori Stranieri

Nel corso del 2013 i flussi di minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Egitto sono considerevolmente aumentati.

Tali minori sono tra i più numerosi (42) arrivati in città nell'anno, seguiti subito dopo dai minori marocchini, tra i quali hanno avuto una forte incidenza numerica e qualitativa i ragazzi di strada.

Questa seconda grande ondata migratoria proveniente dall'Egitto (la prima ha interessato l'annualità 2012) vede come protagonisti minori con meno strumenti di quelli giunti in precedenza dallo stesso paese: la maggior parte dei ragazzi sbarcati nel 2012, una ventina in tutto, conoscevano la lingua inglese, erano scolarizzati, avevano una buona rete e quasi tutti perseguivano progetti di inserimento scolastico, formazione e integrazione.

I minori egiziani arrivati nel corso dell'anno invece sono spesso portatori di disagio già dalla terra d'origine: il 10% dei minori seguiti è infatti analfabeta anche in lingua madre, molti ragazzi già in Egitto avevano abbandonato la scuola per lavorare, altri vivevano in strada. Alcuni ragazzi giunti in Italia hanno mostrato i segni di forte disagio psicologico dovuto a difficoltà disadattamento e disturbi del comportamento, altri si sono rivelati attratti da stili di vita trasgressivi e a rischio.

Se dietro la prima ondata migratoria dei minori egiziani c'era per lo più una decisione e una pianificazione familiare, per questa seconda ondata per la maggior parte dei casi si tratta di decisioni prese dagli stessi minori che hanno convinto la famiglia a farli partire o addirittura sono partiti senza comunicarlo ai genitori. In alcuni casi invece sono i genitori a mandare in Italia i figli "difficili", che hanno abbandonato la scuola o che stanno creando problemi all'interno della famiglia.

Nonostante l'altissimo rischio insito nel viaggio, la migrazione, per questi ragazzi, rappresenta una fuga dalla povertà e dalla mancanza di opportunità.

I racconti dei minori hanno molti elementi in comune. A partire dal mese di ottobre con l'inizio dell'operazione militare umanitaria nel Mediterraneo meridionale, denominata "Mare Nostrum", decisa dal Governo per fronteggiare lo stato di emergenza dovuto all'eccezionale afflusso di migranti, i ragazzi raccontano di partire dalla zona di Alessandria (porto di Rachidi - Scanderia) su imbarcazioni di media dimensione, spesso con famiglie di siriani e africani sub-sahariani, dopo qualche giorno, avvicinandosi alle coste italiane, si spostano su barchette più piccole, dalle quali lanciano l'allarme, in attesa dei soccorsi da parte delle navi militari italiane sulle quali li trasbordano.

I viaggi mediamente durano dai sette ai dieci giorni. I ragazzi raccontano di avere avuto poca acqua, conservata in taniche che avevano contenuto benzina, quindi di sapore cattivo e di avere mangiato pane e formaggini o di non aver avuto cibo per tutta la durata del viaggio, e in alcuni casi hanno assistito anche alla morte dei compagni di viaggio. Le famiglie egiziane si indebitano da 3 mila a 6 mila euro per mandarli in Italia, una volta giunti in Italia subiscono pressioni continue per la restituzione del denaro.

A partire dall'inizio del 2013, un numeroso gruppo di marocchini (tra cui una maggioranza di ragazzi di Sidi Moumen, baraccopoli alle porte di Casablanca) è riuscito a superare le barriere di un nuovo porto vicino a Tangeri e raggiungere la Spagna. Si tratta di circa 30 ragazzi che hanno stazionato presso il porto fino a 7 mesi prima di riuscire a imbarcarsi, una volta sbarcati hanno viaggiato tra Spagna, Francia, Italia e Austria in condizioni di marginalità estrema. Sono ragazzi che già in Marocco vivevano in strada, non scolarizzati, molti abbandonati dai

genitori, a loro volta emigrati o in carcere. L'emergenza è durata qualche mese, periodo in cui si è tentato di agganciare i minori attraverso visite mediche, accompagnamenti a docce e bagni pubblici, fornitura di vestiario, offerta di attività ludiche o di socializzazione.

Dopo circa 6 mesi i ragazzi sono stati quasi tutti progressivamente tratti in arresto ed inseriti nel carcere minorile, all'uscita dal quale si sono allontanati dalla città e presumibilmente spostati in altre città europee.

Altra nazionalità emergente tra i minori stranieri non accompagnati è quella dei bengalesi: sono ragazzi arrivati in Italia sbarcando nelle coste del sud, generalmente non possiedono passaporti, ma documenti di identità non validati dal loro consolato e suscitano dubbi sulla loro età dichiarata. Si comportano come maggiorenni e dimostrano abilità e competenze tipiche dell'età adulta, rifiutano la collocazione in comunità e quindi su loro richiesta vengono affidati a connazionali. I minori che riescono ad ottenere dalla propria autorità consolare un documento valido e dal quale risultano minorenni sono seguiti dall'Ufficio nella regolarizzazione, scolarizzazione e integrazione attraverso interventi ed attività diurne all'interno del progetto "Una finestra sulla piazza".

I minori senegalesi provengono per la maggior parte dall'area penale e quando decidono di affrancarsi dall'attività illegale seguono con successo percorsi di integrazione

Relativamente all'accoglienza di minori richiedenti protezione internazionale, seguiti all'interno del progetto "Masnà", è stata data accoglienza e sono stati offerti servizi integrati complessivamente a 48 minori richiedenti o titolari di protezione internazionale di cui 19 nuovi arrivati nell'anno, la maggioranza è inserita in strutture dedicate mentre i minori di etnia curda sono generalmente affidati a parenti e vengono quindi seguiti sul territorio.

In stretta collaborazione con il Pronto Intervento Minori è continuata l'attività del Call Center servizio cittadino che si occupa di situazioni di emergenza relativamente all'ambito della fragilità di genere: donne sole, gestanti e madri con bambino. Le segnalazioni telefoniche con richieste d'intervento che hanno riguardato donne sole, gestanti e madri con bambino straniere sono state 296 su 415 totale e costituiscono il 71% del totale delle richieste.

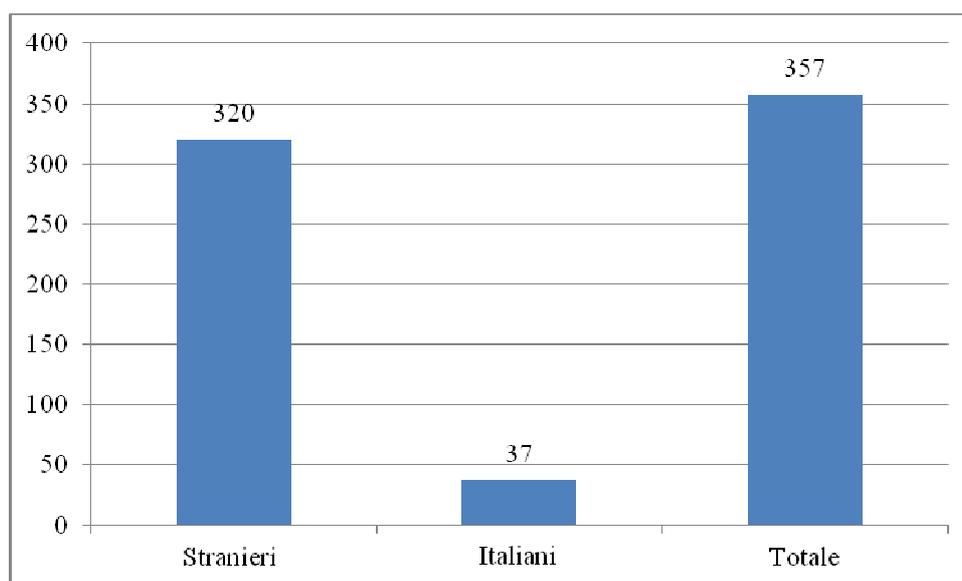
Pronto Intervento

Casi trattati dall'01.01.2013 al 31.12.2013 : 357 tra italiani e stranieri

Tab.1 - Utenti distinti tra italiani e stranieri

Cittadinanza	N. utenti
Stranieri	320
Italiani	37
<i>Totale</i>	<i>357</i>

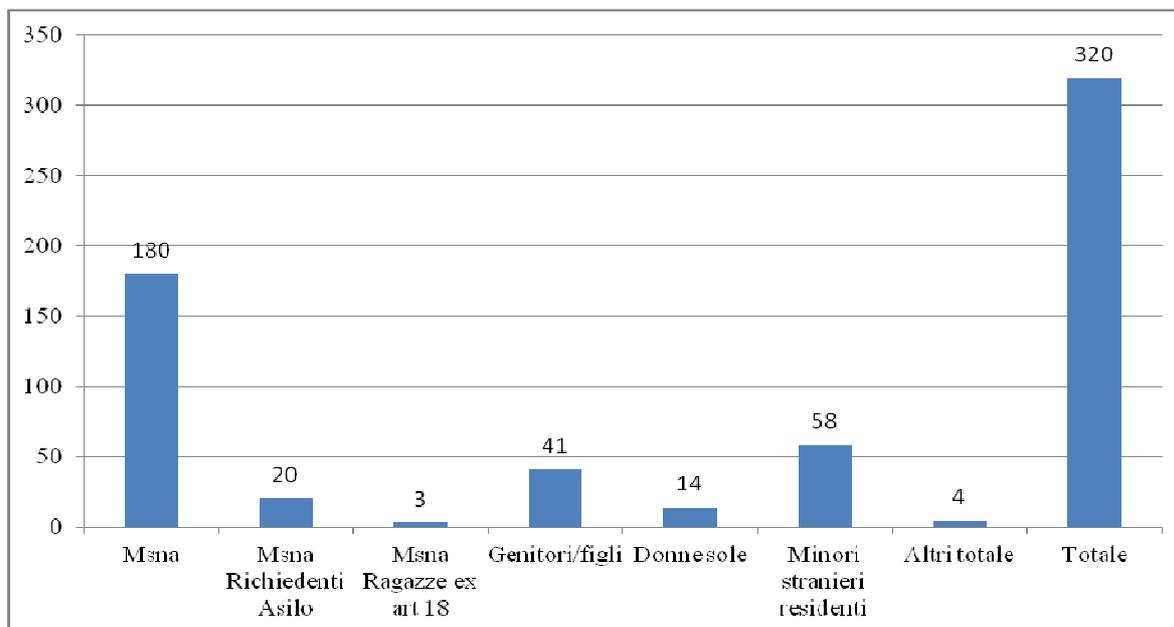
Graf.1 - Cittadinanza



Tab.2 - Casi trattati dal Pronto Intervento

Casi trattati di stranieri	N.
Minori Stranieri non accompagnati	180
Minori richiedenti Protezione Internazionale	19
Minorenni vittime di tratta ex art.18	3
Genitore/Figli	41
Donne sole	14
Minori residenti con famiglia	58
Altri	5
<i>Totale</i>	<i>320</i>

Graf. 2 - Casi trattati dal Pronto Intervento



Tab.3 - Casi trattati dal Pronto Intervento per fasce di età

Fasce d'età	N.
0 - 5 anni	37
6 - 12 anni	27
13 - 18 anni	199
> 18 anni	57
<i>Totale</i>	<i>320</i>

Tab.4 - MSNA suddivisi per fasce di età

Fasce d'età	N.
0-5 anni	0
6 - 11 anni	0
12 - 18 anni	180
<i>Totale</i>	<i>180</i>

Tab.5 - Richiedenti Protezione Internazionale suddivisi per età

Età	N.
17 anni	14
16 anni	4
15 anni	1
<i>Totale</i>	<i>19</i>

Tab.6 - Nazionalità casi MSNA (minorenni stranieri non accompagnati) trattati dal Pronto Intervento

Nazionalità	MSNA
Marocco	47
Egitto	42
Senegal	36
Bangladesh	20
Pakistan	8
Turchia	5
Nigeria	5
Albania	4
Altri	32
<i>Totale</i>	<i>199</i>

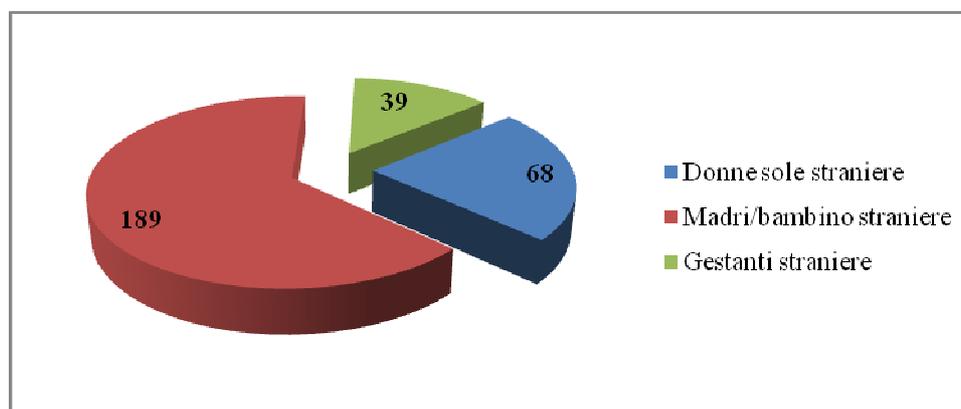
Call Center

(Servizio cittadino che si occupa di situazioni di emergenza di donne sole, gestanti e madri con figli)

Tab.7 - Richieste telefoniche di intervento presentate da donne straniere

Categoria richiedente	N. Richieste di intervento
Donne sole straniere	68
Madri/bambino straniere	189
Gestanti straniere	39
<i>Totale</i>	<i>296</i>

Graf.3 - Dati Call Center



Dati Generali

Minori stranieri non accompagnati e nuclei familiari non regolarmente soggiornanti e/o non residenti.

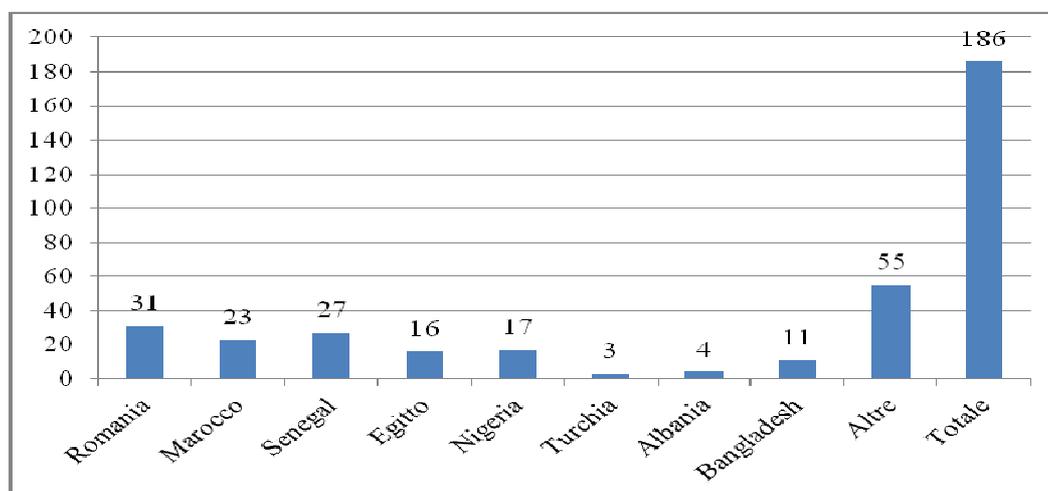
Tab.8 - Nuovi casi in carico

Nuovi casi	
Maschi	139
Femmine	47
<i>Totale</i>	<i>186</i>

Tab.9 - Nazionalità nuovi casi in carico

Nazionalità	N. Nuovi casi
Romania	31
Marocco	23
Senegal	27
Egitto	16
Nigeria	17
Turchia	3
Albania	4
Bangladesh	11
Altre	55
<i>Totale</i>	<i>186</i>

Graf.4 - Nazionalità nuovi casi in carico



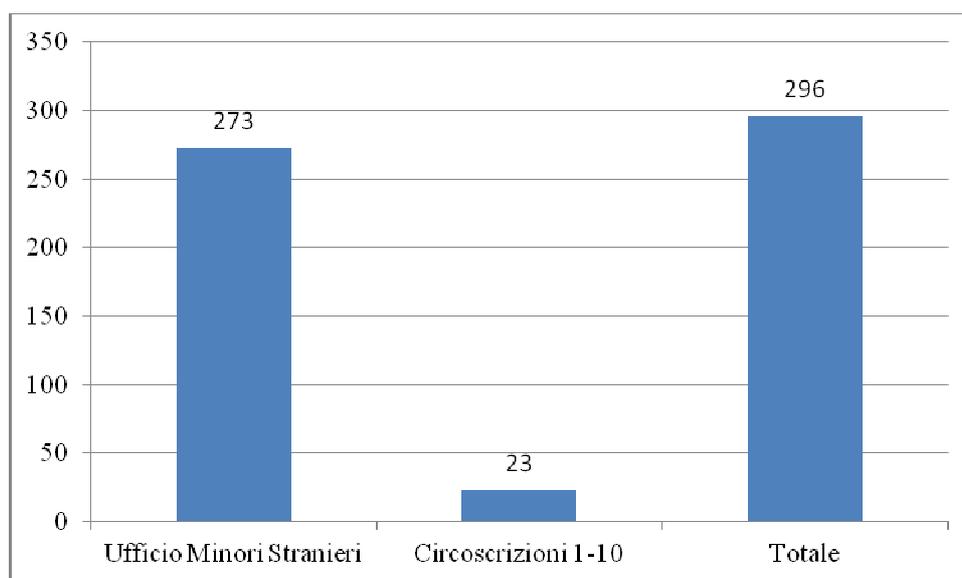
Casi in carico al 31/12/2013 N. 642

Minori stranieri non accompagnati in tutela al 31/12/2013

Tab.10 - Tutele attive al 31/12/2013

Tutele	N. tutele
Ufficio Minori Stranieri	273
Circoscrizioni 1-10	23
<i>Totale</i>	<i>296</i>

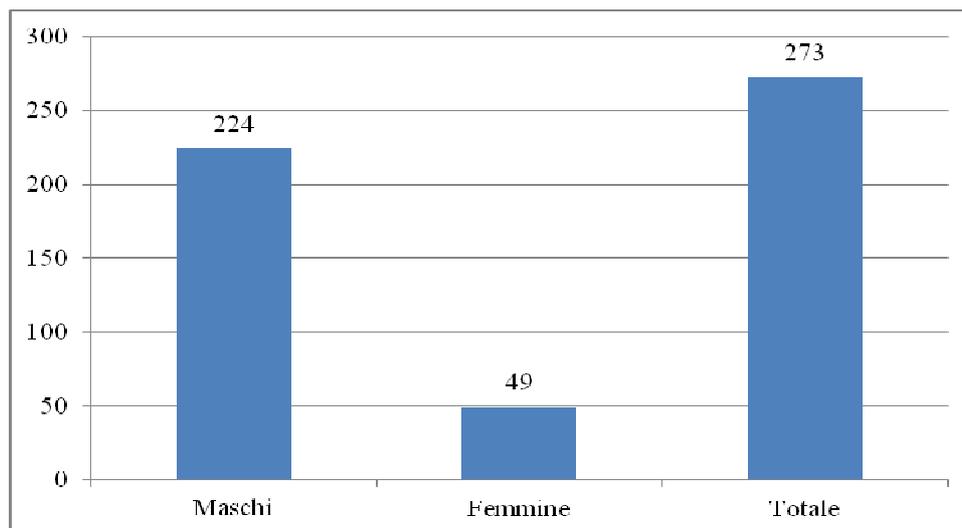
Graf. 5 - N. tutele attive



Tab.11- Genere tutele attive Ufficio Minori Stranieri al 31/12/2013

Genere	N. tutele
Maschi	224
Femmine	49
<i>Totale</i>	<i>273</i>

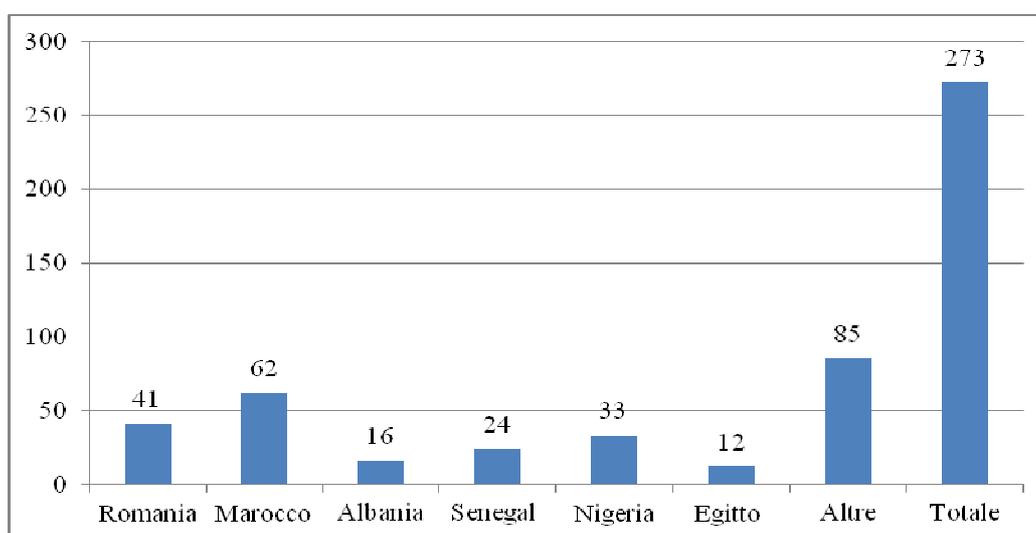
Graf. 6 - Genere Tutele



Tab.12 - Nazionalità tutele attive al 31/12/2013

Nazionalità	Tutele attive
Romania	41
Marocco	62
Albania	16
Senegal	24
Nigeria	33
Egitto	12
Altre	85
<i>Totale</i>	<i>273</i>

Graf.7 - Nazionalità Tutelati



Minori stranieri non accompagnati in tutela affidati a parenti – Circoscrizioni

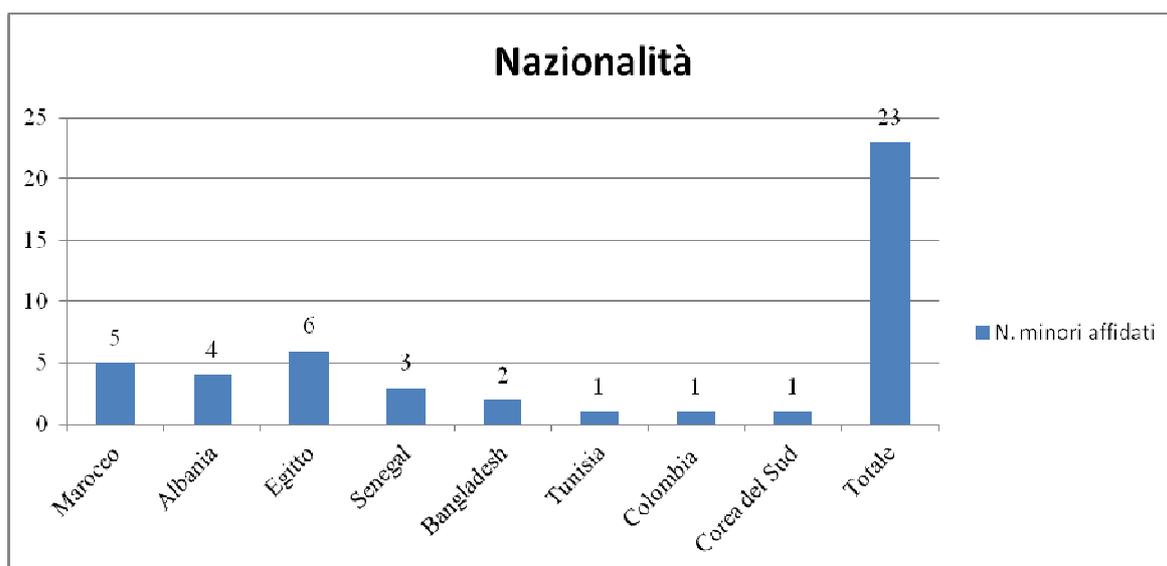
Tab.13 - *Minori in affidamento a parenti suddivisi per genere*

Genere	N. minori affidati
Maschi	20
Femmine	3
<i>Totale</i>	23

Tab.14 - *Minori in affidamento a parenti suddivisi per nazionalità*

Nazionalità	N. minori affidati
Marocco	5
Albania	4
Egitto	6
Senegal	3
Bangladesh	2
Tunisia	1
Colombia	1
Corea del Sud	1
<i>Totale</i>	23

Graf.8 - *Minori in affidamento a parenti suddivisi per nazionalità*



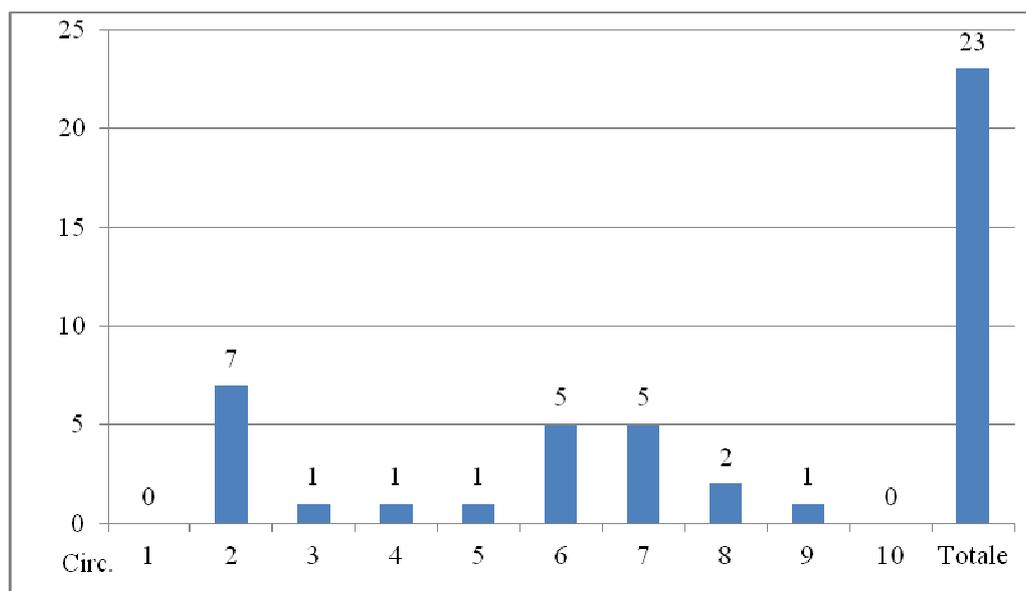
Tab.15 - *Minori in affidamento a parenti suddivisi per età*

Fasce d'età	N. minori affidati
0 – 11	0
12 – 15	2
16 – 18	21
<i>Totale</i>	23

Tab.16 - *Minori in affidamento a parenti suddivisi per circoscrizione*

Circoscrizione	N. minori affidati
1	-
2	7
3	1
4	1
5	1
6	5
7	5
8	2
9	1
10	-
<i>Totale</i>	23

Graf.9 - *Minori in affidamento a parenti suddivisi per circoscrizione*



Segnalazioni all'Ufficio Minori Stranieri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche dell'Integrazione

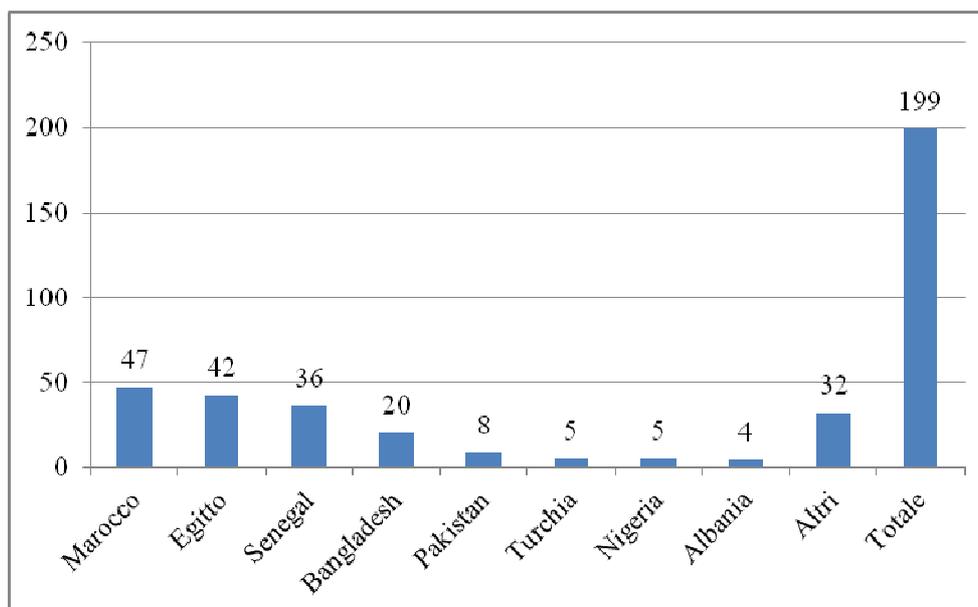
Tab.17 - Segnalazioni dell'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino

Genere	N. Segnalazioni
Maschi	196
Femmine	3
<i>Totale</i>	<i>199</i>

Tab.18 - Nazionalità segnalazioni dell'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino

Nazionalità	N. Segnalazioni
Marocco	47
Egitto	42
Senegal	36
Bangladesh	20
Pakistan	8
Turchia	5
Nigeria	5
Albania	4
Altri	32
<i>Totale</i>	<i>199</i>

Graf. 10 - Nazionalità segnalazioni dell'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino



Tab.19 - *Fasce di età segnalazioni dell'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino*

Età	N. Segnalazioni
0 - 5	0
6 -11	0
11- 18	199
<i>Totale</i>	<i>199</i>

Tribunale per i Minorenni

Tab.20 - *Principali Provvedimenti*

Tipologia provvedimento	N. Provvedimenti attivi
Disposizioni di vigilanza sul nucleo	36
Disposizioni di cura e custodia del minore	60
Decadimento o sospensione potestà genitoriale	8
Affidi preadottivi	9
Richieste della Procura e Tribunale per i Minorenni	146

Affidamenti di Minori Stranieri – Servizio Minori del Comune di Torino

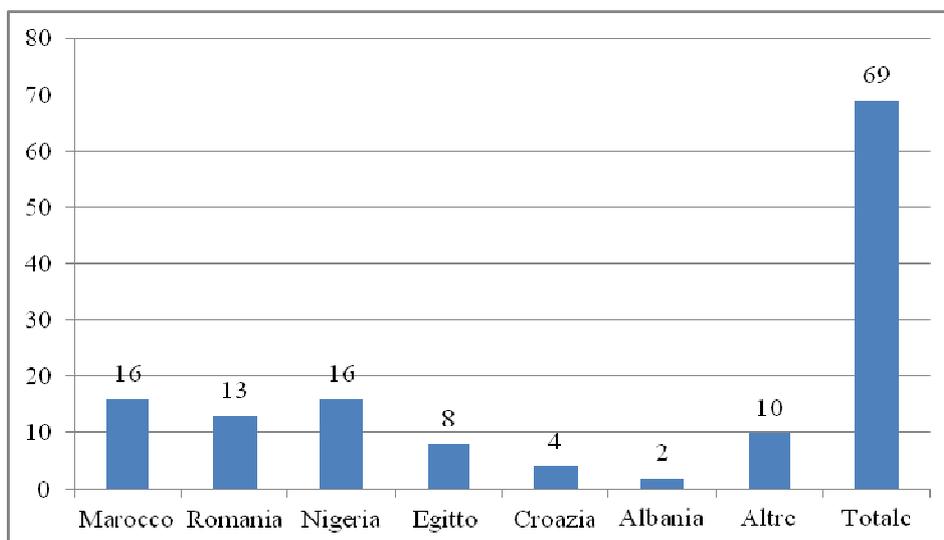
Tab.21 - *Tipologia Affidamenti*

Tipologia Affidamento	N. Affidamenti
Intervento in affidamento residenziale	40
Intervento in affidamento diurno	29
<i>Totale</i>	<i>69</i>

Tab.22 - *Nazionalità Affidamenti*

Nazionalità	N. Affidamenti
Marocco	16
Romania	13
Nigeria	16
Egitto	8
Croazia	4
Albania	2
Altre	10
<i>Totale</i>	<i>69</i>

Graf.11 - Nazionalità Affidamenti



Tab.23 - Fasce d'età Affidamenti

Età	N. Affidamenti
0 - 10	37
11 - 17	15
18 - 21	17
<i>Totale</i>	<i>69</i>

Tab.24 - Genere Affidamenti

Genere	N. Affidamenti
Maschi	43
Femmine	26
<i>Totale</i>	<i>69</i>

Tab.25 - Minori inseriti in strutture (residenziali accreditate e non)

ATTIVI

Genere	N. Inserimenti
Maschi	122
Femmine	60
<i>Totale</i>	<i>182</i>

AVVIATI

Genere	N. Inserimenti
Maschi	87
Femmine	39
<i>Totale</i>	<i>126</i>

Tab.26 - *Minori inseriti in strutture d'accoglienza gestite dal volontariato*

Genere	N. Inserimenti
Maschi	64
Femmine	1
<i>Totale</i>	<i>65</i>

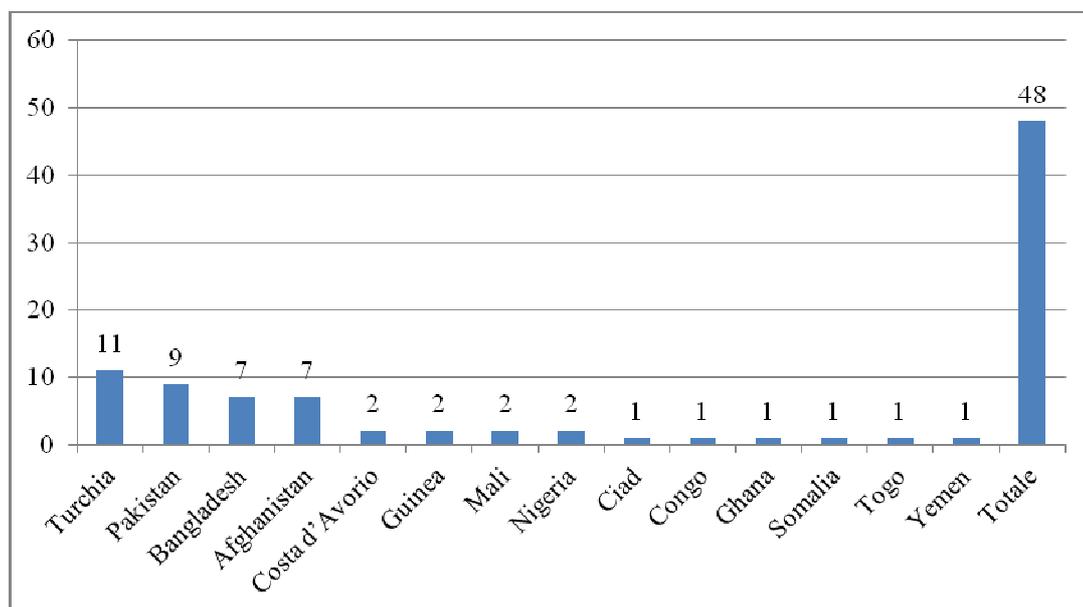
Progetto Masnà 2013 – Richiedenti o titolari di protezione internazionale Categorie Vulnerabili

Minori in carico 2013: 48 di cui neo arrivati 19

Tab.27 - *Nazionalità minori richiedenti o titolari di protezione internazionale*

Nazionalità	N. Minori
Turchia	11
Pakistan	9
Bangladesh	7
Afghanistan	7
Costa d'Avorio	2
Guinea	2
Mali	2
Nigeria	2
Ciad	1
Congo	1
Ghana	1
Somalia	1
Togo	1
Yemen	1
<i>Totale</i>	<i>48</i>

Graf.12 – Nazionalità



Note: - 1 solo minore è di genere femminile
- tutti sono di età compresa tra i 15 e i 18 anni
- sono stati attivati 4 tirocini formativi